

L'appello dei medici: «Vaccino per l'influenza indispensabile. Fatelo senza preoccupazione»



NAPOLI – La raccomandazione parte da Bruno Zuccarelli, presidente dell'Ordine dei medici di Napoli e provincia: "Credo sia opportuno rivolgere un invito non solo ai medici, i nostri iscritti, ma a tutta la cittadinanza per ottenere una partecipazione massiccia alla campagna di vaccinazione contro l'influenza. I dati che ci segnalano i colleghi di medicina generale – spiega Zuccarelli – non sono confortanti perché molti cittadini dopo il blocco preventivo della vendita di migliaia di dosi di vaccino ora sono preoccupati. Rispetto al passato è in calo il numero delle persone che chiedono al medico di famiglia di vaccinarsi. E non vorrei che questa situazione di sfiducia verso sieri sottoposti a controlli molto rigidi di efficacia e sicurezza ci costringa a pentirci tra 40-50

giorni, quando con il freddo ancora più intenso l'influenza costringerà a letto milioni di italiani".

Ministero della Salute e Aifa, l'Agenzia del farmaco, hanno disposto il blocco della distribuzione di migliaia di dosi di siero. Farmaci sottoposti a verifiche e analisi particolarmente accurati che a inizio di novembre hanno permesso di dare il via libera all'impiego di prodotti appena controllati. "Proprio l'intervento del ministero della Salute e dell'Aifa – chiarisce Zuccarelli – dovrebbe rassicurare gli utenti: il loro intervento non è stato un atto di terrorismo contro i vaccini e la campagna vaccinale in genere, ma un atto per garantire la sicurezza degli utenti, iniziativa che i cittadini devono valutare positivamente. E' la stessa cosa che si verifica quando i militari del Nas o il personale delle Asl controlla la qualità dei prodotti alimentari per garantire ai consumatori che nei negozi e nei supermercati troveranno prodotti di buona qualità. Sicuramente non scaduti o poco sicuri per la loro salute. Identico controllo è stato effettuato sui vaccini. I sieri sono sicuri ed efficaci: ecco la necessità di utilizzarli ora per garantire buona efficacia alla campagna antinfluenzale".

Rispetto al passato si è abbassata la media. Quasi un cittadino ogni tre di quelli appartenenti alle categorie a rischio, è scettico sulla vaccinazione. E la sua diffidenza finora si è trasformata in una "non vaccinazione", atteggiamento che crea preoccupazioni per i prossimi mesi. "Credo sia giusto, come presidente dell'Ordine dei medici – incalza Bruno Zuccarelli - chiedere ai cittadini di avere più fiducia nei farmaci antinfluenzali e nei medici di famiglia, la stessa fiducia che fino all'anno scorso ha permesso all'Italia di ridurre notevolmente la morbilità influenzale grazie a un utilizzo su ampia scala dei vaccini. Le persone anziane, i cardiopatici, chi soffre di problemi broncopolmonari o ha un calo delle difese immunitarie grazie all'uso del siero antinfluenzale fino all'anno scorso ha ridotto notevolmente la diffusione della patologia e il mio augurio è che anche quest'anno si raggiunga un risultato positivo. L'influenza spesso viene sottovalutata, ma i cittadini devono ricordare che questa malattia con le sue complicanze determina ogni anno migliaia di morti. L'anno scorso furono registrati circa cinquemila decessi, molti dei quali si sarebbero evitati se un numero maggiore di persone a rischio si fosse vaccinata".

Problemi di salute, ma anche economici e organizzativi per una Sanità che in Campania vive un momento particolarmente difficile. In quasi tutte le strutture sanitarie si registra carenza di personale e i problemi potrebbe diventare insopportabili fra un paio di mesi. "Ogni anno – ricorda il presidente dell'Ordine dei medici – per colpa dell'influenza si registrano migliaia di ricoveri impropri di persone, anziane e non, che chiedono aiuto per problemi bronchiali o respiratori provocati da giorni di febbre alta. Scattano i soliti allarmi per i pieni di barelle che affollano gli ospedali, improvvisamente aumentano i costi di una sanità che vive momenti difficili anche quando non ci sono emergenza di questo genere. Per anziani e bambini che appartengono alle categorie a rischio la vaccinazione è gratuita. Per essere certi della sua efficacia va effettuata in questo periodo perché il farmaco dà la risposta migliore quando l'epidemia sarà attiva nelle nostre città. Migliaia di persone si assentano dal posto di lavoro, a scuola molte classi si svuotano perché gli studenti hanno l'influenza: evitiamo di far affollare pericolosamente gli ospedali con ricoveri impropri e con la vaccinazione cerchiamo di dare un aiuto all'economia dell'Italia".

Lunedì 10 Dicembre 2012 - 17:57

© RIPRODUZIONE RISERVATA